



**I CONSORZI FORESTALI
E LA FILIERA BOSCO LEGNO**

I Consorzi Forestali sono stati costituiti dai primi anni '90 su incentivo di Regione Lombardia con la L.R.80/89 per:

- **garantire il presidio antropico** del territorio montano;
- **accorpare e gestire** direttamente il patrimonio agro-silvo pastorale conferito, in territori dove la proprietà è troppo frazionata oppure pubblica e/o di uso collettivo (quindi ingestibile se non con progettazioni integrate e d'area);
- **incrementare e valorizzare** le risorse forestali e del territorio;
- **prevenire** il dissesto idrogeologico.

Con D.G.R. n. IX/4217/2012 – Direttive per il Riconoscimento dei Consorzi Forestali - viene riconosciuta la loro **funzione di pubblica utilità** a favore della collettività, che ne giustifica l'aiuto pubblico.

I Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. IX/4217/2012 sono associazioni volontarie i cui soci possono essere:

- **proprietari (o titolari di altri diritti reali) di boschi e di altri terreni**, che li conferiscono in gestione al Consorzio Forestale
- **imprese boschive o imprese agricole**
- **imprese di lavorazione o trasformazione del legno o di altri prodotti del bosco**
- **imprese di lavorazione o trasformazione dei prodotti di alpeggio**
- **altre persone, fisiche o giuridiche**, che svolgono lavori attinenti alle attività del Consorzio Forestale



I NUMERI

26 CONSORZI FORESTALI RICONOSCIUTI

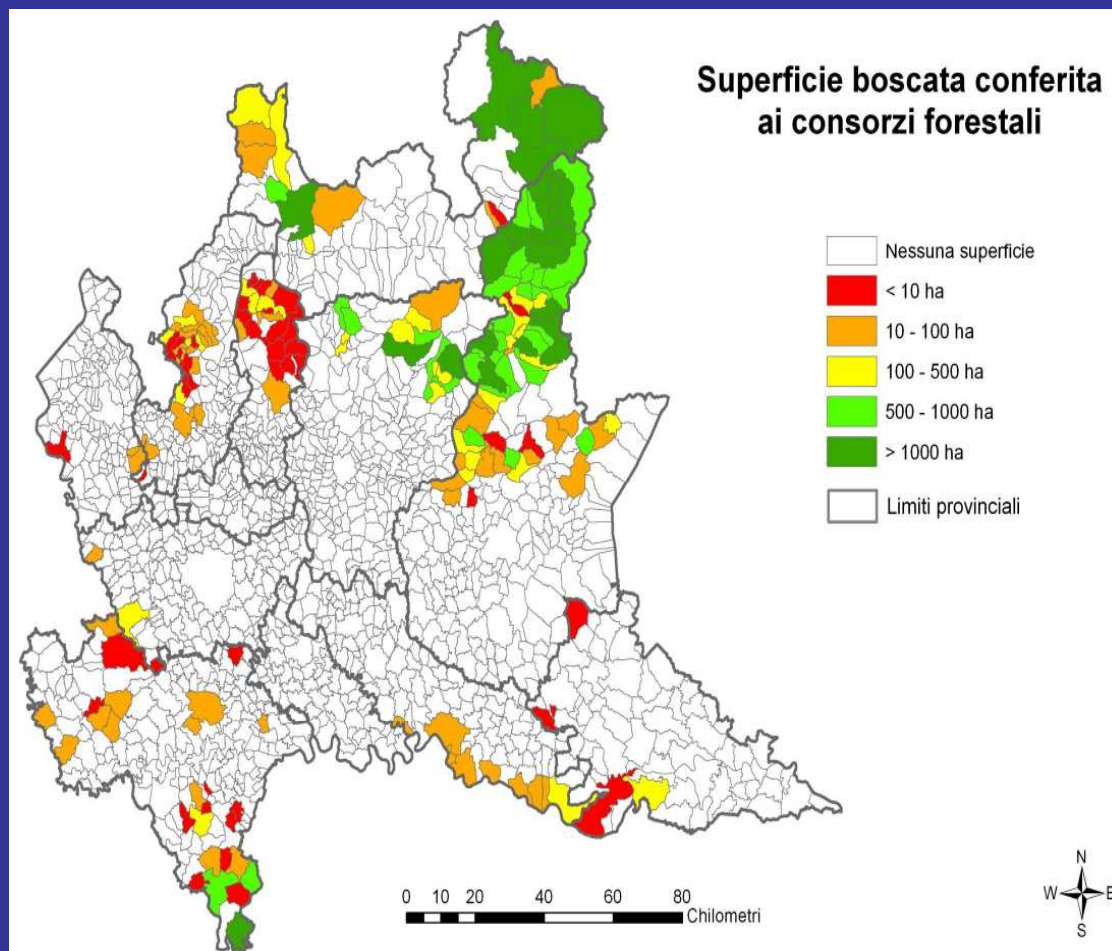
ai sensi del d.g.r. n. IX/4217 del 25 ottobre 2012

**110.000 ETTARI DI TERRITORIO REGIONALE CONFERITO
IN GESTIONE DI CUI 76.000 Ha di boschi
(12% dei boschi lombardi)**

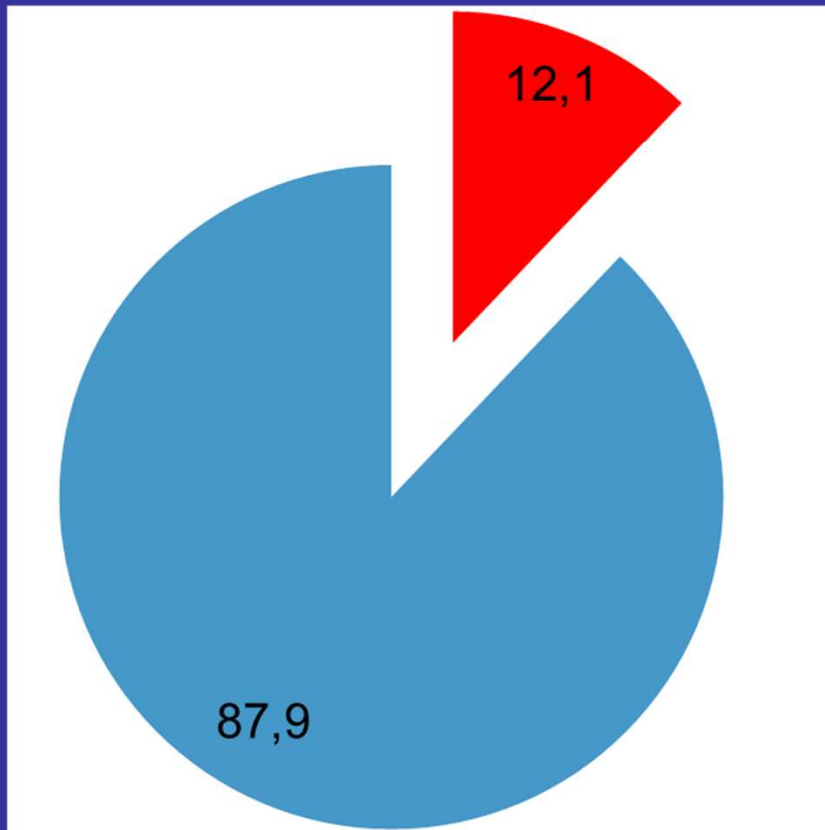
**400 ADDETTI di cui circa 290 sono alle dirette dipendenze
(14% tecnici, per il 3% impiegati, per il 24% operai
specializzati e per il 59% operai generici),
mentre i restanti lavorano stabilmente grazie all'indotto
creato dai Consorzi: cooperative, aziende agricole, imprese
movimento terra, commercianti ed altro.**

Associazione Consorzi Forestali della Lombardia

ALTA VAL TIDONE
ALTA VALLE BREMBANA
ALTA VALLE CAMONICA
ALTA VALLE STAFFORA
ALTA VALTELLINA
ALTO SERIO
BASSA VALLE CAMONICA
BOSCO VIVO
BOSCHI D'ISOLA
DUE PARCHI
DEL TICINO
LARIO CERESIO
LARIO INTELVESE
LECCHESE
NASEGO
PADANO
PIZZO BADILE
PIZZO CAMINO
PRATA CAMPORACCIO
PRESOLANA
REGANZO
SEBINFOR (Sebino Bresciano)
TERRA TRA I DUE LAGHI
UNIONE AGRICOLTORI di Pavia
VALLE DELL'ALLIONE
VAL CODERA



SUPERFICIE BOSCHIVA CONFERITA ai CONSORZI in LOMBARDIA



- Superficie boschiva conferita ai Consorzi in Lombardia 12,1%
- Altra superficie boschiva regionale 87,9%

Nel consorzio forestale operano:

- assemblea dei soci
- consiglio di amministrazione
- presidente e vicepresidente
- direttore tecnico laureato in Scienze Agrarie o Forestali

I CONSORZI FORESTALI sono Enti Privati a Funzione Pubblica che devono svolgere prevalentemente le seguenti attività su terreni conferiti:

- ASSITENZA TECNICA
- SELVICOLTURA
- ALPICOLTURA

ATTIVITA' dei CONSORZI ai sensi D.G.R. n. IX/4217/2012

- gestione integrata e unitaria dei terreni silvo-pastorali loro conferiti
- sviluppo integrato filiera bosco legno energia e incremento utilizzazioni boschive;
- valorizzazione risorsa legno e dei prodotti boschivi non legnosi;
- valorizzazione del bosco sotto gli aspetti naturalistici, paesaggistici, turistico-ricreativi;
- conservazione di superfici erbacee con elevato coefficiente di boscosità, favorendo la gestione economica di tali aree per prevenire la colonizzazione del bosco;
- incremento della copertura boschiva nelle aree con insufficiente coefficiente di boscosità;
- manutenzione della rete di viabilità agro-silvo-pastorale;
- prevenzione e sistemazione del dissesto idrogeologico e del territorio;
- gestione e miglioramento degli alpeggi loro affidati e valorizzazione dei prodotti;
- realizzazione , posa o vendita di arredo in legno locale.

RISVOLTI SOCIALI ED OCCUPAZIONALI IN AREE IN VIA DI SPOPOLAMENTO

Ore di lavoro

- 35% viene dedicato a tagli colturali del bosco
- 26% a manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale
- 17% a opere di sistemazione idraulico-forestale
- 21% ad altre attività (sviluppo integrato della filiera bosco-legno-energia, valorizzazione del bosco sotto gli aspetti naturalistici e paesaggistici; valorizzazione dei prodotti non legnosi del bosco, quali castagne, funghi, tartufi; conservazione delle superfici erbacee nelle aree con elevato coefficiente di boscosità; manutenzione ordinaria dei sentieri escursionistici, gestione degli alpeggi ecc.)



ATTIVITA' dei CONSORZI ai sensi D.G.R. n. IX/4217/2012

Da tali attività i Consorzi Forestali devono:

- ricavare almeno il 50% delle proprie attività economiche
- impiegare almeno il 50% del tempo lavorativo dei propri dipendenti e collaboratori

I CONSORZI SONO MULTIFORMI POICHÉ RISPECCHIANO LE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO E NON POSSONO ESSERE CONSIDERATI SEMPLICEMENTE IMPRESE.

I Consorzi Forestali hanno la qualifica di **imprenditore agricolo e 11 Consorzi Forestali sono iscritti **all'albo regionale delle imprese boschive****

Consorzi Forestali hanno eseguito direttamente:

- 76 denunce taglio
- 230 Ha di superficie
- 9.916 mc. di legname

I Consorzi Forestali hanno presentato:

- 182 istanze (di cui 64 sono esecutori del taglio)
- 417 Ha di superficie
- 31.399 mc. di legname

Prelievo massa legnosa dichiarata dai Consorzi Forestali da parte delle Imprese Boschive

- 68% - anno 2015
- 48% - anno 2014

(Dati Sitab 2015)

Patto per la filiera bosco-legno-energia

Milano - 13 dicembre 2010

Strumento per sviluppare l'utilizzo e la gestione delle foreste



FIPER

IMPRESSE BOSCHIVE

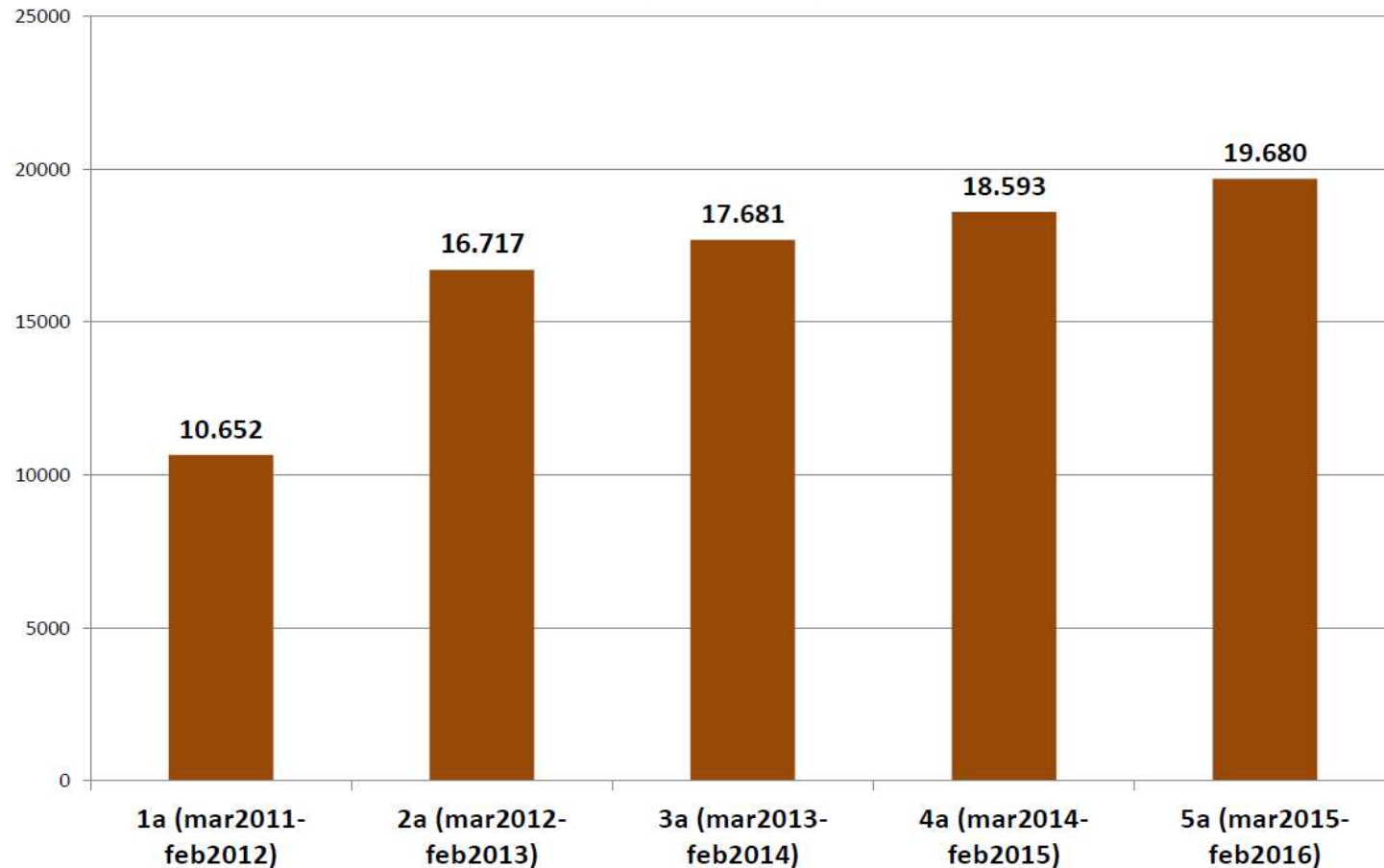
**Protocollo di collaborazione per la razionalizzazione
delle utilizzazioni boschive - 17 dicembre 2015**

FEDERFORESTE

**Protocollo d'Intesa per la valorizzazione delle
foreste - 13 giugno 2016**

Associazione Consorzi Forestali della Lombardia

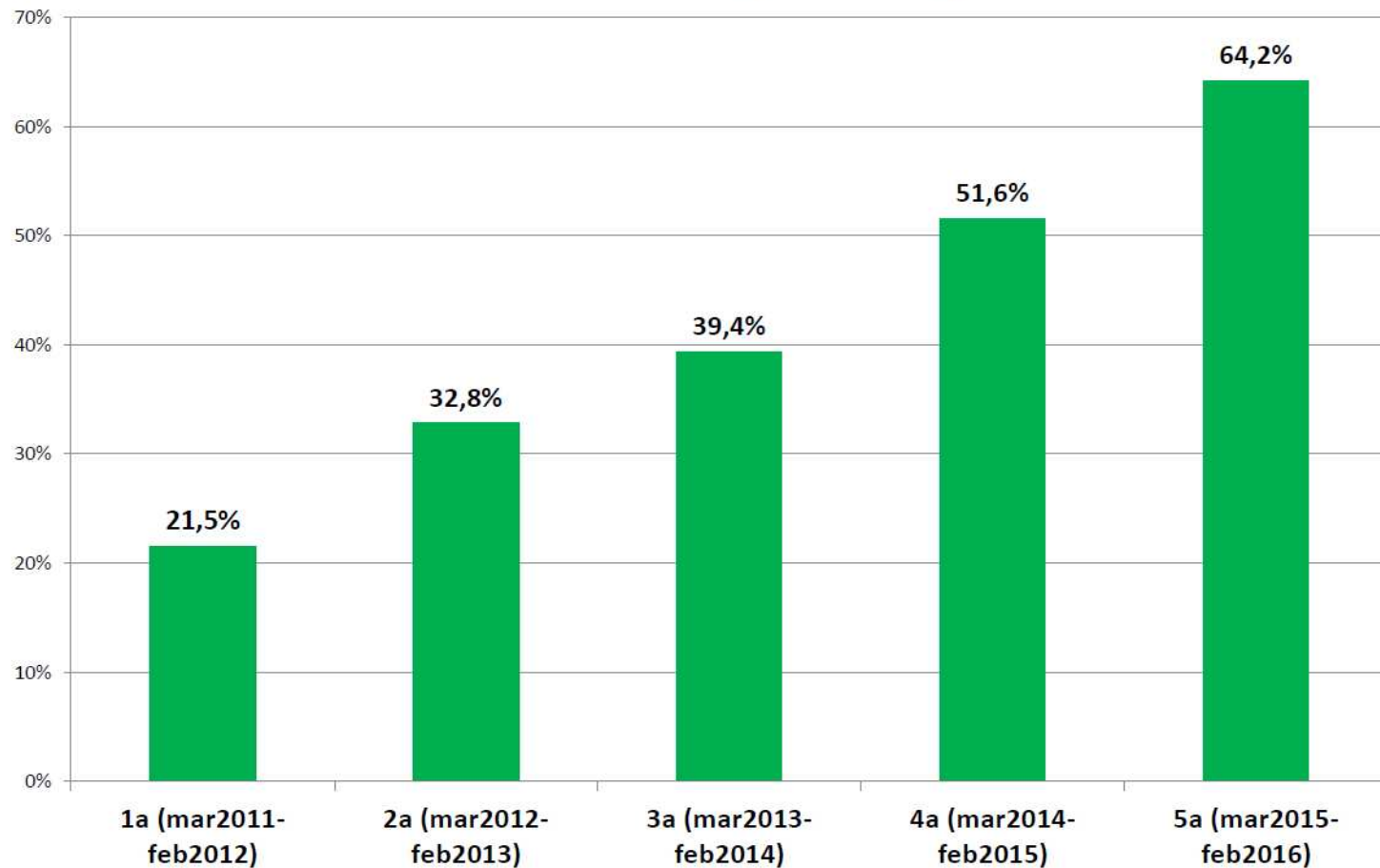
Massa legnosa in mc denunciata al taglio da consorzi forestali e con
esecutore del taglio una impresa boschiva



(Dati Sitab dal 2011 al 2016)

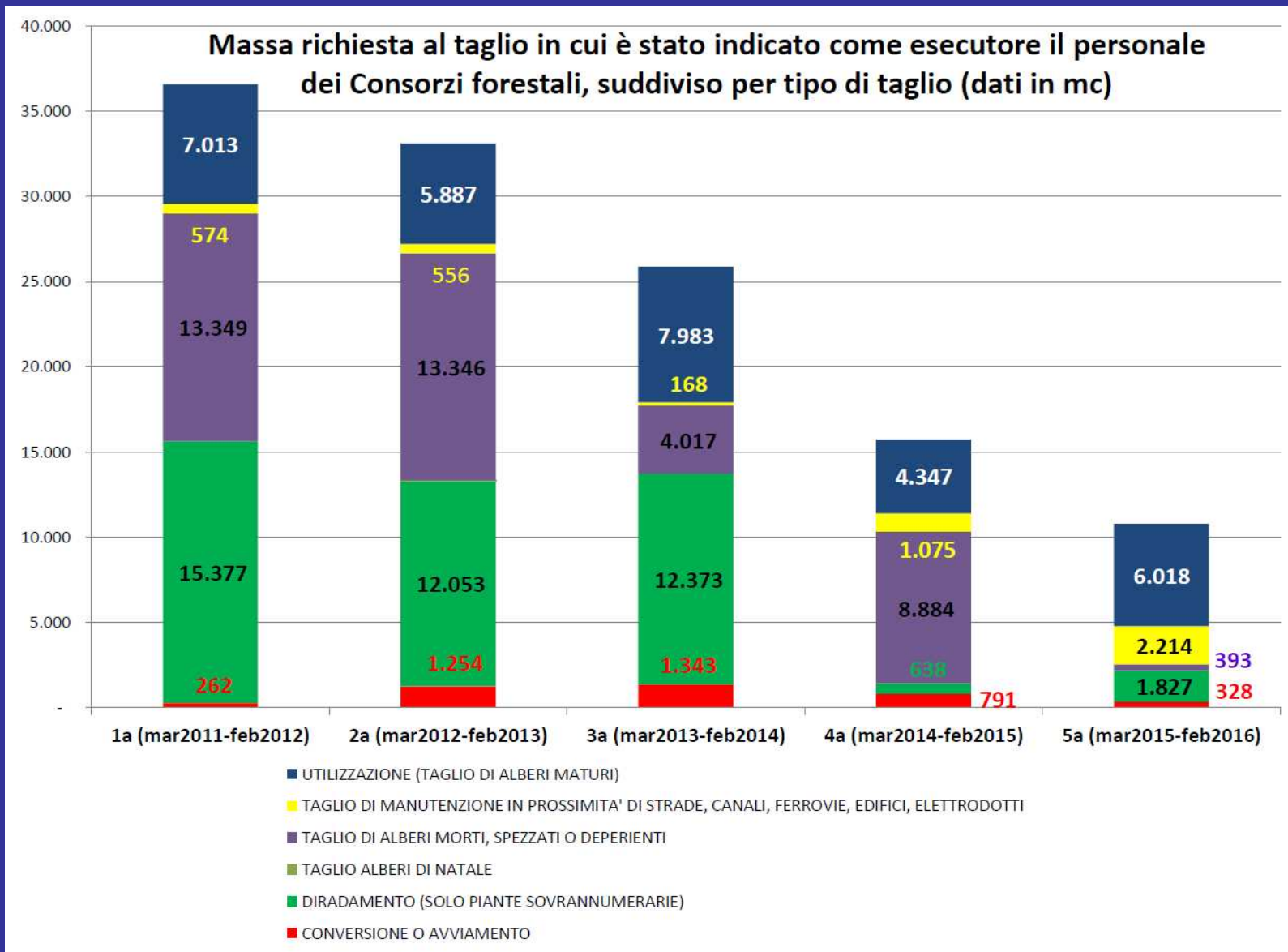
Associazione Consorzi Forestali della Lombardia

Percentuale della massa legnosa denunciata al taglio da consorzi forestali in cui l'esecutore del taglio è una impresa boschiva



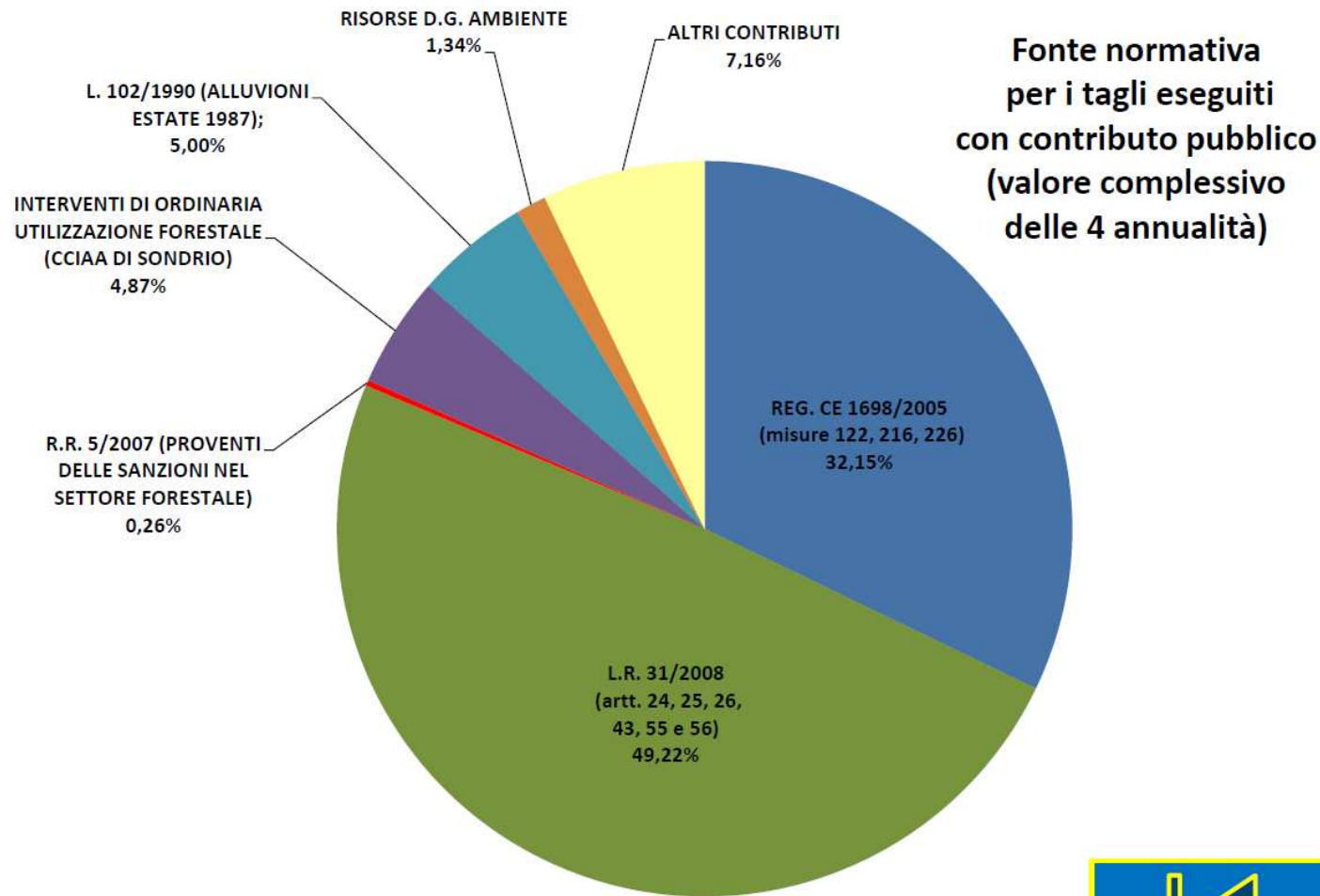
(Dati Sitab dal 2011 al 2016)

Associazione Consorzi Forestali della Lombardia



(Dati Sitab dal 2011 al 2016)

Associazione Consorzi Forestali della Lombardia



(Dati Sitab dal 2011 al 2015)

ANALISI DEI DATI

I dati evidenziano una forte collaborazione fra Consorzi e Imprese Boschive, anche se la massa legnosa richiesta al taglio, rapportata alla superficie boscata, è inferiore alla media regionale che è pari a circa 1 mc/ha/anno, ma è molto eterogenea.

Si deve comunque tener conto che i terreni conferiti ai Consorzi Forestali si trovano in aree geografiche ove la massa legnosa richiesta al taglio è di per sé inferiore alla media regionale, sia per motivi di produttività del bosco, sia per carenza di infrastrutture.

I valori più alti (fino a 3mc/ha/annuo) si trovano nelle province di Varese, Monza e nelle pianure Comasca, Lecchese e Alto Milanese con cedui di robinia e altri legni «forti», comodi da esboscare, ma dove non sono presenti i Consorzi Forestali, che notoriamente gestiscono terreni poveri e marginali, non appetibili economicamente.

FILIERA: RISULTATI E ATTESE

Regione Lombardia è stata leader nell'attivazione e nell'ottimizzazione della filiera bosco-legno-energia



Aumentate le sinergie tra gli attori della filiera.



Il bosco non è solo a macchiatico positivo, ma soprattutto nelle zone marginali, servono i finanziamenti per la cura e coltivazione del bosco, in modo da renderlo produttivo (legname, fruizione turistica, prodotti sottobosco)



Non misurare solo la quantità di legname esboscato, ma il miglioramento complessivo del territorio.